

BANCA CARIGE S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 6175.4
Capogruppo del "Gruppo CARIGE" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 1.389.875.052
Cod. Fiscale, Partita IVA e Numero iscrizione Reg. Imprese di Genova 03285880104

Documento di Registrazione

**Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2007
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088174 del 2 ottobre 2007**

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi



IL PRESENTE DOCUMENTO, UNITAMENTE AGLI ALLEGATI, COSTITUISCE UN DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”) AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (“**DIRETTIVA PROSPETTO**”) ED È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”) ED AL REGOLAMENTO 809/2004/CE (“**REGOLAMENTO 809**”). IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTIENE INFORMAZIONI SU BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (“**BANCA CARIGE**” O “**CARIGE**” O “**EMITTENTE**” O “**SOCIETÀ**” O “**BANCA**” O “**CAPOGRUPPO**”), IN QUALITÀ DI EMITTENTE DI VOLTA IN VOLTA DI UNA O PIÙ SERIE DI OBBLIGAZIONI (“**OBBLIGAZIONI**” O “**STRUMENTI FINANZIARI**”). IN OCCASIONE DELL’EMISSIONE DI CIASCUNA SERIE DI OBBLIGAZIONI, IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEVE ESSERE LETTO CONGIUNTAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE OBBLIGAZIONI (“**NOTA INFORMATIVA**”) E ALLA NOTA DI SINTESI (“**NOTA DI SINTESI**”), ENTRAMBI REDATTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO E AL REGOLAMENTO EMITTENTI. LA NOTA INFORMATIVA CONTIENE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI E LA NOTA DI SINTESI RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL’EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ I FATTORI DI RISCHIO. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA NOTA INFORMATIVA E LA NOTA DI SINTESI COSTITUISCONO IL PROSPETTO DI BASE (“**PROSPETTO DI BASE**” O “**PROSPETTO**”) RELATIVAMENTE A UNA SERIE DI OBBLIGAZIONI AI FINI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE È STATO APPROVATO DALLA CONSOB IN DATA 2 OTTOBRE 2007 CON PROVVEDIMENTO NUMERO 7088174 E SARÀ VALIDO PER I 12 MESI SUCCESSIVI A TALE DATA.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, UNITAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA E ALLA NOTA DI SINTESI, È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL’EMITTENTE IN GENOVA, VIA CASSA DI RISPARMIO, 15 ED È CONSULTABILE SUL SITO WWW.CARIGE.IT (O WWW.GRUPPOCARIGE.IT).

L’INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA DEI RISCHI. L’INVESTITORE È INVITATO A LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA SEZIONE “FATTORI DI RISCHIO”.

INDICE

I. PERSONE RESPONSABILI.....	5
I.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	5
I.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ.....	5
I.3 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	6
II. FATTORI DI RISCHIO	7
II.1 RISCHIO DI CREDITO	7
II.2 RISCHIO DI MERCATO.....	7
II.3 RISCHI LEGATI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	7
II.4 RISCHI CONNESSI ALLE CAUSE PASSIVE IN CORSO	8
II.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI	8
II.6 RISCHI LEGATI ALLE COMPAGNIE ASSICURATIVE	9
<u>II.6.1 Carige Assicurazioni.....</u>	<u>9</u>
<u>II.6.2 Carige Vita Nuova.....</u>	<u>10</u>
III. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	13
III.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	13
III.2 DENOMINAZIONE	16
III.3 ESTREMI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE E NEL REGISTRO DELLE IMPRESE	16
III.4 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	16
III.5 PAESE DI COSTITUZIONE E FORMA GIURIDICA	16
III.6 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA.....	16
III.7 LEGISLAZIONE	16
III.8 FATTI RECENTI	16
III.9 ULTERIORI INFORMAZIONI	17
IV. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	18
IV.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	18
<u>IV.1.1 Descrizione della natura delle principali attività dell'Emittente</u>	<u>18</u>
<u>IV.1.2 L'offerta dei prodotti alla clientela</u>	<u>20</u>
V. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	22
V.1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO DI APPARTENENZA	22
V.2 LA STRUTTURA DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE.....	22
VI. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	24
VI.1 INFORMAZIONI CIRCA CAMBIAMENTI AVVENUTI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	24
VI.2 INFORMAZIONI CIRCA POSSIBILI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	24
VII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	24
VIII. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	24
VIII.1 ORGANI SOCIALI	24
<u>VIII.1.1 Consiglio di Amministrazione.....</u>	<u>24</u>
<u>VIII.1.2 Collegio Sindacale.....</u>	<u>25</u>
<u>VIII.1.3 Direttore Generale e principali Dirigenti</u>	<u>25</u>
VIII.2 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DALL'EMITTENTE DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	25
VIII.3 CONFLITTI DI INTERESSI	27
IX. PRINCIPALI AZIONISTI	29
IX.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE CONTROLLANO L'EMITTENTE	29
IX.2 ACCORDI INCIDENTI SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	30
X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE	30
X.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI E BILANCI	30

X.2 BILANCI.....	31
X.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI E DEI BILANCI	31
X.4 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	31
X.5 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	32
XI. CONTRATTI SIGNIFICATIVI CONCLUSI AL DI FUORI DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DALL'EMITTENTE E DAL GRUPPO	32
XII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	32
XIII. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	32


I. PERSONE RESPONSABILI

I.1 Persone fisiche o giuridiche responsabili del Documento di Registrazione


Responsabile del Documento di Registrazione è la Banca Carige, avente Sede legale e Direzione Generale in Genova, via Cassa di Risparmio 15.

I.2 Dichiarazioni di responsabilità

Banca Carige dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Dott. Giovanni Berneschi)



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Antonio Semeria)

I.3 Revisori legali dei conti

La revisione contabile dei bilanci annuali e semestrali, individuali e consolidati, di Banca Carige è svolta, a partire dall'esercizio 2003, dalla società Deloitte & Touche S.p.A. L'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 ha confermato l'incarico di revisione alla predetta società di revisione per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo Banca Carige ("**Gruppo Carige**" o "**Gruppo**"): Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Savona**"), Banca del Monte di Lucca S.p.A. ("**Banca del Monte di Lucca**"), Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Carrara**") e della Banca Cesare Ponti S.p.A. ("**Banca Cesare Ponti**") nonché per la società di gestione del risparmio Carige Asset Management SGR S.p.A. ("**Carige AM SGR**").

La revisione contabile delle compagnie assicurative del Gruppo è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A..

Le relazioni semestrali sono oggetto di revisione contabile limitata.

II. FATTORI DI RISCHIO

I POTENZIALI INVESTITORI DOVREBBERO LEGGERE L'INTERO PROSPETTO AL FINE DI COMPRENDERE I RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE I FATTORI DI RISCHIO DI SEGUITO ESPOSTI, NONCHÉ QUELLI ESPOSTI NELLA NOTA INFORMATIVA AL PARAGRAFO II.

II.1 RISCHIO DI CREDITO

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA PROPRIA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI, QUALI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, IL PAGAMENTO DI CEDOLE E INTERESSI E/O IL RIMBORSO DI CAPITALE.

IL TOTAL CAPITAL RATIO DELLA BANCA, OVVERO IL RAPPORTO TRA IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E LE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE, È RISULTATO PARI ALL' 11,27% AL 31 DICEMBRE 2005, AL 12,99% AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 12,95% AL 30 GIUGNO 2007 A FRONTE DI UN TOTAL CAPITAL RATIO MINIMO RICHiesto DALL' "ACCORDO SUL CAPITALE" INTRODOTTTO DAL COMITATO DI BASILEA SULLA VIGILANZA BANCARIA, PARI AL 7%.

CON RIFERIMENTO AL C.D. FREE CAPITAL, INTESO COME PATRIMONIO, CALCOLATO SECONDO LE REGOLE DI VIGILANZA, AL NETTO DEGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, DELLE PARTECIPAZIONI E DELLE SOFFERENZE NETTE, IL DATO DELL'EMITTENTE È NEGATIVO PER 125 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006 E PER 36 MILIONI AL 30 GIUGNO 2007.

LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

II.2 RISCHIO DI MERCATO

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTA LA BANCA PER GLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI. IL RISCHIO DI CREDITO ED IL RISCHIO DI MERCATO SONO MONITORATI ATTRAVERSO LE PROCEDURE DI RISK MANAGEMENT PROPRIE DELLA BANCA E LE ESPOSIZIONI SONO COSTANTEMENTE MISURATE E CONTROLLATE.

II.3 RISCHI LEGATI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

AI SENSI DI UN CONTRATTO DI CESSIONE DI CREDITI CONCLUSO NEL DICEMBRE 2000, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO FINANCE ONE SRL (SOCIETÀ CONTROLLATA AL 100% DA CARIGE), AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 E 4 DELLA LEGGE N. 130/1999, UN PORTAFOGLIO DI CREDITI IN SOFFERENZA DERIVANTI DA CONTRATTI DI MUTUO E DA ALTRE FORME TECNICHE DI EROGAZIONE DEL CREDITO (QUESTE ULTIME IN PARTE GARANTITE DA IPOTECHE VOLONTARIE E/O GIUDIZIARIE), AVENTI UN VALORE LORDO DI € 292,5 MILIONI.

NEL DICEMBRE 2001, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO MORTGAGE SRL (PARTECIPATA AL 60% DA CARIGE), SEMPRE AI SENSI DELLA LEGGE N.130/1999, CREDITI DERIVANTI DA MUTUI IPOTECARI *IN BONIS* AVENTI UN VALORE LORDO DI €511,5 MILIONI.

NEL DICEMBRE 2002 LA CONTROLLATA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA S.P.A. HA STIPULATO UN CONTRATTO DI CESSIONE ALLA SOCIETÀ VEICOLO PRIAMAR FINANCE SRL (PARTECIPATA DA CARIGE NELLA

MISURA DEL 60%) DI PROPRI CREDITI IN SOFFERENZA, DERIVANTI DA CONTRATTI DI MUTUO E DA ALTRE FORME TECNICHE DI EROGAZIONE DEL CREDITO (QUESTE ULTIME IN PARTE GARANTITE DA IPOTECHE VOLONTARIE E/O GIUDIZIARIE), AVENTI UN VALORE LORDO DI €68,8 MILIONI.

NEL GIUGNO 2004, BANCA CARIGE HA CEDUTO ALLA SOCIETÀ VEICOLO ARGO MORTGAGE 2 SRL (PARTECIPATA DA CARIGE NELLA MISURA DEL 60%) SEMPRE AI SENSI DELLA LEGGE N.130/1999, CREDITI DERIVANTI DA MUTUI IPOTECARI *IN BONIS* AVENTI UN VALORE LORDO DI €864,5 MILIONI.

ALLA DATA DI DEPOSITO PRESSO LA CONSOB DEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”), I RISCHI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SOPRA MENZIONATE RISULTANO COMPLESSIVAMENTE PARI A CIRCA €146 MILIONI. TUTTAVIA, ALLA STESSA DATA, ALLA LUCE DEL REGOLARE ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI DI CUI SOPRA, NON SONO STATE EFFETTUATE RETTIFICHE DI VALORE DEI TITOLI SOTTOSCRITTI, NÉ APPOSTAZIONI A FONDI PER RISCHI E ONERI IN RELAZIONE ALLE GARANZIE RILASCIATE. NON PUÒ ESSERE FORNITA GARANZIA CHE ANCHE NEL FUTURO NON SARANNO EFFETTUATE RETTIFICHE E/O APPOSTAZIONI A FONDI PER RISCHI E ONERI.

II.4 RISCHI CONNESSI ALLE CAUSE PASSIVE IN CORSO

L’EMITTENTE ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO STATE CHIAMATE IN DIVERSE CAUSE DALLE QUALI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI E/O RESTITUTORI A CARICO DI TALI SOCIETÀ.

TRA LE CAUSE DI CUI SONO PARTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL 30 GIUGNO 2007 RISULTANO PENDENTI UN’AZIONE DI REVOCATORIA FALLIMENTARE AVANZATA DALLA PARMALAT S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA NEI CONFRONTI DELLA BANCA CARIGE PER €104 MILIONI ED UN’AZIONE REVOCATORIA FALLIMENTARE AVANZATA DAL FALLIMENTO FESTIVAL CROCIERE S.P.A. PER €23 MILIONI.

IL GRUPPO NEL PROPRIO BILANCIO CONSOLIDATO HA COSTITUITO UN FONDO RISCHI ED ONERI PARI A €17,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006 A PRESIDIO DI POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO SCATURIRE DALLE CAUSE PENDENTI.

BENCHÉ IL FONDO RISCHI STANZIATO NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 SIA RITENUTO CONGRUO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE DETTO FONDO POSSA NON ESSERE SUFFICIENTE A FAR FRONTE INTERAMENTE AGLI ONERI ED ALLE RICHIESTE RISARCITORIE E RESTITUTORIE CONNESSI ALLE CAUSE PENDENTI; CONSEGUENTEMENTE, NON PUÒ ESCLUDERSI CHE L’EVENTUALE ESITO NEGATIVO DI ALCUNE DI TALI CAUSE POSSA AVERE EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULL’ATTIVITÀ E/O SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO.

II.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI

NEL PRIMO SEMESTRE 2007 SI SONO CONCLUSE LE ISPEZIONI DELLA BANCA D’ITALIA SULLA CAPOGRUPPO E DELL’ISVAP SULLE COMPAGNIE ASSICURATIVE CONTROLLATE. I RILIEVI FORMULATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E I PROVVEDIMENTI ASSUNTI DALLE SOCIETÀ IN RELAZIONE A TALI RILIEVI NON INCIDONO SULLA SOLIDITÀ, SULLE CAPACITÀ REDDITUALI DEL GRUPPO E SULLA CAPACITÀ DELL’EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI.

RELATIVAMENTE ALL’ISPEZIONE SULLA CAPOGRUPPO, IN DATA 25 GIUGNO 2007 LA BANCA D’ITALIA HA FATTO PERVENIRE ALLA BANCA RILIEVI AI SENSI DELL’ART. 145 E DELL’ART. 53, 1° COMMA, LETT. D) E 3° COMMA, LETT. D) DEL D. LGS. 385/1993 (IL TESTO UNICO BANCARIO) E DEL TITOLO IV, CAPITOLO 11 E 12, DELLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA, RILIEVI AI QUALI LA BANCA, I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E I SINDACI HANNO RISPOSTO IN DATA 25 LUGLIO 2007 INVIANDO LE PROPRIE CONTRODEDUZIONI.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLA *GOVERNANCE* LA BANCA D’ITALIA HA FORMULATO RILIEVI CON RIGUARDO ALLA STRUTTURA DELLE DELEGHE; LA BANCA, PUR AVENDO SEMPRE OPERATO IN LINEA CON LE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE, HA APPROVATO ALCUNE MODIFICHE ALLA *GOVERNANCE* SOCIETARIA RAFFORZANDO IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE IN LINEA CON LE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE. INOLTRE, LA BANCA D’ITALIA HA FORMULATO RILIEVI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO E CONTROLLO DEL RISCHIO DI CREDITO. IN RELAZIONE A TALI PUNTI, LA BANCA, CHE ERA GIÀ DOTATA DI UN APPOSITO REGOLAMENTO DI GESTIONE

DEL CREDITO, HA RECENTEMENTE APPROVATO IL PROGETTO DI UN NUOVO MODELLO DI MONITORAGGIO DEL CREDITO. IN MERITO ALLE POSIZIONI OGGETTO DI RILEVO SOTTO IL PROFILO DEL RISCHIO CREDITIZIO, LA BANCA HA IN LARGA PARTE RECEPITO LE INDICAZIONI DELL'ORGANO DI VIGILANZA NEL BILANCIO 2006 E NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007, EFFETTUANDO LE NECESSARIE RICLASSIFICAZIONI E SVALUTAZIONI. IN RELAZIONE ALLE POSIZIONI PER LE QUALI LA BANCA HA RILEVATO UN ANDAMENTO IN LINEA CON LE PROPRIE ATTESE, HA MANTENUTO LE ORIGINARIE APPOSTAZIONI E VALUTAZIONI. IN RELAZIONE AI RILIEVI EFFETTUATI DALLA BANCA D'ITALIA CIRCA IL COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE CONTROLLATE, LA CARIGE, FERMI RESTANDO I MIGLIORAMENTI REGISTRATI, IN PARTICOLARE DAL 2002 AD OGGI, E IL RELATIVO INCREMENTO DEL VALORE ECONOMICO (ATTESTATO ANCHE DALLE PERIZIE RILASCIATE DI RECENTE DA TRE ESPERTI INDIPENDENTI, CHE CONFERMANO LA CONGRUITÀ DEI VALORI ISCRITTI NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007), HA ULTERIORMENTE MIGLIORATO IL PROPRIO MODELLO ORGANIZZATIVO ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE, DA UN LATO, DI UN NUOVO UFFICIO NELL'AMBITO DELLA CAPOGRUPPO CHE SI OCCUPA SPECIFICAMENTE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE E DALL'ALTRO LATO, DI UN'APPOSITA COMMISSIONE TECNICA INTERNA ISTITUITA PER MONITORARE TRIMESTRALMENTE GLI ANDAMENTI TECNICI DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI.

IN MERITO ALLE VISITE ISPETTIVE DELL'ISVAP SULLE COMPAGNIE ASSICURATIVE, PER LE QUALI, ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, SI È IN ATTESA DI CONOSCERE GLI SPECIFICI CONTENUTI E GLI ESITI FORMALI, SI RIMANDA AI SUCCESSIVI PARAGRAFI II.6.1 E II.6.2.

II.6 RISCHI LEGATI ALLE COMPAGNIE ASSICURATIVE

II.6.1 CARIGE ASSICURAZIONI

L'ISVAP NEL 2002 HA EFFETTUATO PRESSO CARIGE R.D. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. ("CARIGE ASSICURAZIONI") ACCERTAMENTI ISPETTIVI AL TERMINE DEI QUALI HA FORMULATO OSSERVAZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ (E CONSEGUENTEMENTE DEGLI ATTIVI A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE) E DI MIGLIORAMENTO DEI PROFILI TECNICI (INCLUSI QUELLO DELLE RISERVE SINISTRI).

IN PARTICOLARE, L'ISVAP AVEVA RICHIESTO:

- LA PRESENTAZIONE DI UN APPOSITO PIANO DA PARTE DI CARIGE ASSICURAZIONI CHE PREVEDESSE, TRA L'ALTRO, UN INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE PER € 42,3 MILIONI DELLA COMPAGNIA STESSA;
- LA PREDISPOSIZIONE DI UNA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE AGGIORNATA, CON L'ELIMINAZIONE DEI RIFLESSI DEI TRATTATI DI RIASSICURAZIONE EVIDENZIATI DALL'ISVAP. A QUEST'ULTIMO RIGUARDO, ERA STATO ALTRESÌ RICHIESTO DI RIDEFINIRE LE LINEE DI INDIRIZZO SULLA RIASSICURAZIONE;
- L'ATTIVAZIONE DI UN MONITORAGGIO TRIMESTRALE SULL'ADEGUAMENTO DELLE RISERVE SINISTRI, CON RELAZIONE REDATTA DA UN ESPERTO INDIPENDENTE.

NEL LUGLIO 2004 L'ISVAP HA APPROVATO IL PIANO RICHIESTO A CARIGE ASSICURAZIONI PER GLI ANNI 2004 – 2006 ED HA RICHIESTO UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DI € 12,2 MILIONI DELLA COMPAGNIA, NONCHÉ LA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DI UN ULTERIORE PRESTITO SUBORDINATO DI € 2,5 MILIONI. LA BANCA HA COMPIUTAMENTE POSTO IN ESSERE TALI ULTERIORI INTERVENTI NEL DICEMBRE 2004.

NEL FEBBRAIO 2006 L'ISVAP HA RILEVATO UNA CARENZA DELLA RISERVA SINISTRI APPOSTATA NEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004, CONTESTANDO LE VALUTAZIONI EFFETTUATE DALL'ATTUARIO INCARICATO AI SENSI DEL D.M. 67/04. A SEGUITO DEI RILIEVI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA, LA COMPAGNIA – PUR RITENENDO CONGRUE TALI RISERVE - HA AVVIATO UNA CONTINUA ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA RISERVA SINISTRI, ANCHE CON L'ASSISTENZA DI ESPERTI INDIPENDENTI. NEL MESE DI GIUGNO 2006 L'ISVAP HA DISPOSTO CHE CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A. REVOCASSE L'INCARICO CONFERITO ALL'ATTUARIO INCARICATO, NONCHÉ HA DISPOSTO LA REVOCA DALL'INCARICO DELL'ATTUARIO NOMINATO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE BDO SALA SCELSI FARINA S.P.A. CONSEGUENTEMENTE SIA CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A. CHE LA SOCIETÀ DI REVISIONE BDO SALA SCELSI FARINA S.P.A., HANNO

PROVVEDUTO A NOMINARE RISPETTIVAMENTE, UN NUOVO ATTUARIO INCARICATO E UN NUOVO ATTUARIO REVISORE.

NEL MARZO 2007, L'ISVAP HA FORMULATO ULTERIORI OSSERVAZIONI CIRCA LA PRESUNTA CARENZA DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI. LA COMPAGNIA, PUR NON CONDIVIDENDO LE CONCLUSIONI DELL'ISTITUTO, HA COMUNQUE PROVVEDUTO AD EFFETTUARE, NEL BILANCIO 2006, UN'INTEGRAZIONE STRAORDINARIA DELLA RISERVA SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI DI €48 MILIONI (84,6 MILIONI GLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI).. TALE INTERVENTO STRAORDINARIO HA DETERMINATO, PER LA COMPAGNIA LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2006 CON UN RISULTATO NEGATIVO DI € 27,5 MILIONI, SULLA BASE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS.

L'ATTUARIO INCARICATO, IN DATA 22 MARZO 2007, E L'ATTUARIO REVISORE, IN DATA 10 APRILE 2007, HANNO ATTESTATO LA CORRETTA DETERMINAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 DELLA SUDDETTA STIMA DELLA RISERVA SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI DELLA CARIGE ASSICURAZIONI. TALE DETERMINAZIONE È STATA CONFERMATA DALLE VALUTAZIONI EFFETTUATE DAI CONSULENTI INCARICATI DALLA COMPAGNIA E DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE) E DI CONTROLLO (COLLEGIO SINDACALE) DELLA STESSA. INOLTRE SIA LA SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CARIGE ASSICURAZIONI SIA LA SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE HANNO, CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI CARIGE ASSICURAZIONI E AL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI BANCA CARIGE AL 31 DICEMBRE 2006 EMESSE RELAZIONI DI REVISIONE SENZA RILIEVI, NÉ EMERGONO RILIEVI DALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA BANCA.

IN LINEA CON LA VALUTAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE EFFETTUATA DALL'ATTUARIO INCARICATO E DALL'ATTUARIO REVISORE, LA COMPAGNIA, PROSEGUENDO NELLA POLITICA DI RAFFORZAMENTO DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C.AUTO E NATANTI, HA EFFETTUATO NEL PRIMO SEMESTRE 2007 UN'ULTERIORE RIVALUTAZIONE DI CIRCA 18 MILIONI (35 MILIONI L'IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO PER FINE ANNO) E HA INOLTRE ISTITUITO, CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI STESSI PROFESSIONISTI E LA SOCIETÀ DI REVISIONE, LA CITATA COMMISSIONE TECNICA INTERNA PER OTTIMIZZARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI ANDAMENTI TECNICI DELLE RISERVE SINISTRI DEL RAMO R.C. AUTO E NATANTI. UN ULTERIORE OBIETTIVO DI TALE PRESIDIO È DI VERIFICARE PRECOCEMENTE GLI EFFETTI DEI FENOMENI GESTIONALI E GLI SCOSTAMENTI RISPETTO A QUANTO PIANIFICATO, ANCHE CON L'AUSILIO DI APPOSITI MODELLI STATISTICO-ATTUARIALI. CON LETTERA DEL MARZO 2007, L'ISTITUTO DI VIGILANZA HA RITENUTO DI PORTARE IN DEDUZIONE AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006, MINUSVALENZE LATENTI GENERATE DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI SU TITOLI IMMOBILIZZATI – PER I QUALI LA COMPAGNIA RITIENE NON DUREVOLE LA PERDITA DI VALORE – E AD UN PRESUNTO MINOR VALORE DI UNA PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE, PER LA QUALE È STATA RICHIESTA UNA NUOVA VALUTAZIONE PERITALE DA PARTE DEGLI ORGANI COMPETENTI, CHE HA SOSTANZIALMENTE CONFERMATO LA CONGRUITÀ DEL VALORE DI DETTA PARTECIPAZIONE; NONOSTANTE LE DEDUZIONI CITATE IL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA RIMANE SUPERIORE AL MINIMO RICHIESTO. INOLTRE LA COMPAGNIA, IN RELAZIONE AD UN'ALTRA OPERAZIONE IMMOBILIARE, INTENDE RICHIEDERE UNA REVISIONE DELLA PERIZIA EFFETTUATA DAGLI ORGANI COMPETENTI, ATTESO IL MINORE VALORE STIMATO DAI PREDETTI ORGANI. INFINE, CON RIFERIMENTO ALLE ALTRE OSSERVAZIONI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA IN TEMA DI *GOVERNANCE* E *RISK MANAGEMENT*, LA COMPAGNIA HA FORNITO LE RELATIVE CONTRODEDUZIONI E HA POSTO IN ESSERE O HA IN CORSO DI REALIZZAZIONE GLI OPPORTUNI ADEGUAMENTI.

II.6.2 CARIGE VITA NUOVA

NEL MESE DI FEBBRAIO 2006 L'ISVAP HA RILEVATO LA PRESENZA NEL BILANCIO 2004 DI CARIGE VITA NUOVA S.P.A. ("**CARIGE VITA NUOVA**") DI PERDITE DUREVOLI DI VALORE INERENTI GLI INVESTIMENTI FINANZIARI ASSEGNATI AL COMPARTO IMMOBILIZZATO AL 31 DICEMBRE 2004 E HA COMUNICATO CHE AVREBBE TENUTO CONTO PER IL BILANCIO 2005 DI TALI MINUSVALENZE POTENZIALI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ.

CARIGE VITA NUOVA, IN RISPOSTA ALLE CONTESTAZIONI MOSSE DALL'ISTITUTO DI VIGILANZA, HA RILEVATO LA RIDOTTA ENTITÀ DELL'INSUFFICIENZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ E LA SOSTANZIALE

COMPENSAZIONE DI TALI MINUSVALENZE SU TITOLI E FONDI DI PRIMARI EMITTENTI, CON PLUSVALENZE POTENZIALI.

LA CAPOGRUPPO HA DELIBERATO IN DATA 24 LUGLIO 2006 DI PROCEDERE AD UN AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CONTROLLATA PER CIRCA €15 MILIONI. L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI QUEST'ULTIMA SI È TENUTA L'8 SETTEMBRE 2006 E LA CAPOGRUPPO (CHE CONTROLLA INTEGRALMENTE LA CARIGE VITA NUOVA) NEL MESE DI OTTOBRE 2006 HA SOTTOSCRITTO L'INTERO AUMENTO DI CAPITALE DI €15,1 MILIONI.

INOLTRE, CON ULTERIORE LETTERA DEL MARZO 2007, L'ISTITUTO DI VIGILANZA HA RITENUTO DI PORTARE IN DEDUZIONE AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DELLA COMPAGNIA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006, MINUSVALENZE LATENTI GENERATE DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI SU TITOLI IMMOBILIZZATI. LA COMPAGNIA RITIENE CHE TALI MINUSVALENZE NON SIANO DUREVOLI, QUANTO MENO NEL MEDIO E LUNGO PERIODO, CONSIDERATO, TRA L'ALTRO, CHE LE STESSE SI PRESENTANO IN RIDUZIONE DEL 64% RISPETTO AL LORO VALORE AL 31 DICEMBRE 2002. NONOSTANTE LA DECURTAZIONE DI TALI MINUSVALENZE DAL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ, LO STESSO PRESENTA COMUNQUE UN'ECCEDENZIA POSITIVA, ANCHE GRAZIE AL RECENTE AUMENTO DI CAPITALE DI CUI SOPRA. SI SEGNA INOLTRE CHE IL PORTAFOGLIO TITOLI DELLA COMPAGNIA, AL 31 DICEMBRE 2006, PRESENTAVA PLUSVALENZE LATENTI NON UTILIZZABILI AI FINI DEL CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ. INFINE LA COMPAGNIA, IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE IMMOBILIARE, HA RICHIESTO UNA REVISIONE DELLA PERIZIA EFFETTUATA DAGLI ORGANI COMPETENTI, ATTESO IL MINORE VALORE STIMATO DAI PREDETTI ORGANI.

Dati Finanziari e Patrimoniali selezionati e riferiti all'Emittente

Il total capital ratio della Banca, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è risultato pari all' 11,27% al 31 dicembre 2005, al 12,99% al 31 dicembre 2006 e al 12,95% al 30 giugno 2007 (a livello individuale), a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dall'”Accordo sul Capitale” introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari al 7% (a livello individuale).

Con riferimento al c.d. free capital, inteso come patrimonio, calcolato secondo le regole di vigilanza, al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette, il dato dell'Emittente è negativo per 125 milioni al 31 dicembre 2006 e 36 milioni al 30 giugno 2007.

Ai sensi del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il bilancio individuale di Banca Carige e consolidato di Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2007 sono stati redatti in conformità ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali e finanziari significativi a livello individuale e consolidato alla data del 31 dicembre 2005 e del 31 dicembre 2006.

		31/12/2006		31/12/2005	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
Patrimonio di vigilanza	€ migliaia	1.721.253	1.584.831	1.353.093	1.193.691
Total capital ratio	%	12,99	10,67	11,27	8,35
Tier I ratio	%	10,83	8,43	9,25	5,40
Sofferenze lorde su impieghi	%	4,0	3,7	3,7	3,6
Sofferenze nette su impieghi	%	2,0	1,8	2,0	1,9
Partite anomale lorde su impieghi	%	6,7	6,3	6,5	6,4

		31/12/2006		31/12/2005	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
<i>Migliaia di euro</i>					
Margine di interesse		413.318	558.065	353.604	475.244
Margine di intermediazione		691.322	874.110	632.154	778.569
Risultato netto gestione finanziaria		605.345	784.981	587.818	724.293
Risultato operatività corrente al lordo imposte		237.963	239.175	193.973	216.808
Utile netto di esercizio		156.910	137.872	136.899	131.437
Debiti		15.710.853	18.213.546	14.181.081	16.605.505
<i>di cui verso clientela</i>		8.195.325	9.364.602	7.841.871	8.657.736
Crediti		14.214.462	16.747.552	12.227.922	14.517.538
<i>di cui verso clientela</i>		12.868.835	15.647.004	11.272.526	13.661.663
Patrimonio netto		2.601.696	2.553.817	2.184.222	2.136.595
Capitale		1.374.459	1.374.459	1.113.327	1.113.327

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali e finanziari significativi a livello individuale e consolidato alla data del 30 giugno 2006 e del 30 giugno 2007.

		30/06/2006		30/06/2007	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
Patrimonio di vigilanza	€ migliaia	1.602.531	1.323.737	1.792.934	1.643.801
Total capital ratio	%	13,17	9,48	12,95	10,36
Tier I ratio	%	8,89	6,34	10,79	8,29
Sofferenze lorde su impieghi	%	3,8	3,7	3,9	3,7
Sofferenze nette su impieghi	%	2,1	2,0	1,8	1,7
Partite anomale lorde su impieghi	%	6,4	6,3	6,6	6,3

		30/06/2006		30/06/2007	
		Banca Carige	Consolidato	Banca Carige	Consolidato
<i>Migliaia di euro</i>					
Margine di interesse		196.836	265.317	230.296	315.580
Margine di intermediazione		329.946	394.584	402.391	479.677
Risultato netto gestione finanziaria		307.729	371.180	365.404	439.779
Risultato operatività corrente al lordo imposte		134.279	137.361	169.550	181.593
Utile netto di esercizio		96.486	83.284	114.012	100.519
Debiti		14.896.446	17.311.009	16.663.781	19.030.010
<i>di cui verso clientela</i>		7.913.740	8.891.693	7.844.621	9.043.894
Crediti		13.485.364	15.862.596	14.904.615	17.493.535
<i>di cui verso clientela</i>		11.968.572	14.479.814	13.380.323	16.207.682
Patrimonio netto		2.366.203	2.313.618	2.732.088	2.657.464
Capitale		1.134.160	1.134.160	1.389.816	1.389.816

III. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

III.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita nella forma di società per azioni a seguito del conferimento dell'azienda bancaria effettuato (ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356) da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, alla quale è quindi legata da vincoli di continuità, ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254 del 29 ottobre 1991. Essa trova quindi le proprie radici storiche nella predetta Cassa di Risparmio, fondata il 18 marzo 1846 dal Monte di Pietà di Genova, a sua volta istituito dal Doge della Repubblica di Genova con Decreto 10 marzo 1483.

Il percorso strategico seguito dal Gruppo a partire dai primi anni novanta è strettamente legato all'evoluzione del mercato e della normativa in materia bancaria e finanziaria ed è stato realizzato al fine di collocarsi nel nuovo contesto europeo in modo autonomo, integrato e competitivo.

A partire dall'inizio degli anni novanta Carige ha vissuto un profondo cambiamento, da Cassa di Risparmio appartenente alla categoria delle banche pubbliche di dimensione interprovinciale a gruppo bancario privato di dimensione nazionale.

Nel corso degli anni il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria strategia orientata alla creazione di valore aziendale in ottica di lungo periodo approntando, nell'ambito di un programma di privatizzazione, un piano di progressivo rafforzamento patrimoniale coerente con una politica di espansione sviluppata attraverso quattro direttrici fondamentali:

- a) crescita per via esterna, che ha consentito la creazione di un gruppo connotabile quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale ed assicurativo;
- b) crescita per via interna, riferita in particolare al sistema distributivo;
- c) incremento della redditività, perseguito attraverso la ricerca della diversificazione dei ricavi ed il controllo più efficiente della rischiosità;
- d) aumento dell'efficienza, portato avanti mediante un processo di razionalizzazione dei costi, oltre che di integrazione delle società controllate.

Il rafforzamento patrimoniale e l'evoluzione societaria

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è stata tra le prime banche pubbliche a sfruttare le opportunità della L. 218/90 (c.d. legge Amato-Carli), attraverso il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, (Banca Carige S.p.A.), e la ridefinizione dell'oggetto sociale e dell'organizzazione dell'ente conferente divenuto Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Successivamente è stato avviato un processo di rafforzamento patrimoniale che ha portato alla raccolta di fondi sul mercato, nel periodo 1994 – 2007, per €1.485 milioni, cui si è accompagnata un'evoluzione della struttura societaria, che ha visto la riduzione progressiva del peso della Fondazione nel capitale di Banca Carige dal 100% al 41,14% e l'ingresso nella compagine azionaria di un nucleo stabile di azionisti, italiani ed esteri, oltre ad un elevato numero (oltre 52.000) di piccoli azionisti privati.

Le ulteriori risorse finanziarie che saranno reperite attraverso l'emissione e il collocamento delle Obbligazioni saranno utili per continuare la strategia di crescita per via interna – attraverso l'apertura di nuove filiali - e per via esterna – attraverso l'acquisizione di banche di minori dimensioni o di reti di sportelli, coerentemente con la *mission* strategica (cfr successivo paragrafo).

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del rafforzamento patrimoniale:

Anno	Rafforzamento patrimoniale	Mln. Euro
1994-95	OPS di azioni e obbligazioni convertibili	105
1996-97	Conversione obbligazioni in azioni	61
1997	Aumento di capitale sottoscritto dal Gruppo La Basilese	46
1998	Aumento di capitale sottoscritto da investitori istituzionali	116
1999	Aumento di capitale sottoscritto da CN CEP, CDC, WestLB	236
2001	Emissione prestito subordinato	400
2003	Aumento di capitale ed emissione di obbligazioni subordinate convertibili	306
2006	Aumento di capitale a pagamento	215
Totale		1.485

La stabilità dell'assetto azionario è stata tra le condizioni che hanno permesso di mantenere l'attuale autonomia societaria e realizzare lo sviluppo organizzativo e dimensionale del Gruppo.

L'espansione e la diversificazione territoriale e produttiva

Accanto al rafforzamento patrimoniale e alla privatizzazione sono stati individuati, tra gli obiettivi prioritari, l'espansione e la diversificazione territoriale e produttiva, allo scopo di trasformare Carige da banca a connotazione locale a intermediario di rilevanza nazionale e da azienda di credito a conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale.

Dalla seconda metà degli anni novanta, l'obiettivo di diversificazione produttiva e territoriale è stato perseguito, oltre che mediante il proseguimento della crescita per linee interne, anche tramite una strategia di crescita per linee esterne, realizzata attraverso una politica di acquisizioni che ha riguardato banche, reti di sportelli e compagnie assicurative.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del processo di espansione per via esterna:

Anno	Acquisizioni	Mln. Euro
1993-95-99	Cassa di Risparmio di Savona	227
1991-2006	Compagnie assicurative	317
1999-2006	Banca del monte di Lucca	70
2000	21 sportelli dal Banco di Sicilia	60
2001	61 sportelli dal Gruppo Intesa	277
2002	42 sportelli dal Gruppo Capitalia	127
2003	Cassa di Risparmio di Carrara	174
2004-2006	Banca Cesare Ponti	50
Totale		1.302

L'evoluzione strategica recente è sintetizzabile nei seguenti passaggi.

Nel maggio 2006 Carige ed i soci francesi CNCE hanno firmato un accordo per la creazione di una *joint venture* finalizzata alla produzione e alla commercializzazione in Italia del credito al consumo.

La nuova società, denominata Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ("**Creditis**") e costituita in data 28 settembre 2006, diverrà operativa nel primo semestre del 2008, sarà posseduta, a regime, al 51% da Banca Carige ed al 49% da GCE Financial Services e avrà l'esclusiva nella distribuzione attraverso la rete del Gruppo Carige.

L'accordo tra i due gruppi si fonda sulla loro complementarità: da un lato una rete di vendita costituita da filiali bancarie ed agenzie assicurative distribuite sul territorio italiano per il Gruppo Carige, dall'altro lato, l'esperienza e la tecnica necessari nel campo del credito al consumo garantiti dalla società prodotta (detenuta integralmente) del Gruppo CNCE, la GCE Financial Services - GCE FS.

In data 2 luglio 2007 Banca Carige - conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno in relazione alla cessione da parte di Intesa Sanpaolo di n. 198 sportelli bancari localizzati in undici diverse regioni italiane, suddivisi in quattro "lotti" - ha presentato un'offerta non vincolante congiuntamente ad altre banche (Veneto Banca S.c.p.A., Credito Valtellinese S.c.p.A., Banca Popolare di Bari S.c.p.A. - le quattro congiuntamente considerate, "il **Consorzio**") relativa alla totalità degli sportelli oggetto dell'offerta, nonché un'offerta non vincolante individuale relativa a un solo "lotto". Sia il Consorzio sia la Carige individualmente, sono stati ammessi alla successiva fase della procedura di cessione, che prevedeva la presentazione di un'offerta vincolante entro il 29 agosto u.s. Con lettera del 31 agosto u.s. il Gruppo Intesa Sanpaolo ha comunicato alla Carige ed alle altre banche partecipanti al Consorzio la concessione di un periodo di esclusiva negoziale sino al 17 settembre 2007. Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, riunitosi in data 11 settembre 2007 ha dato mandato al Consigliere Delegato per finalizzare l'accordo per la cessione dei 198 sportelli al Consorzio per un corrispettivo complessivo in contanti di 1,9 miliardi. A seguito della sottoscrizione del contratto di acquisizione degli sportelli e della sua esecuzione (quest'ultima prevista subordinatamente al rilascio della autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza) Carige acquisirà 78 dei 198 sportelli per un corrispettivo - soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in funzione all'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive all'esecuzione della cessione - pattuito in circa 996 milioni, che Banca Carige finanzia attraverso un aumento di capitale a pagamento del controvalore di circa 950 milioni, da effettuarsi nel corso del primo trimestre del 2008. La sottoscrizione degli accordi preliminari di cessione è prevista entro il mese di settembre 2007.

I 78 sportelli oggetto di acquisizione da parte della Banca Carige hanno caratteristiche localizzative e commerciali rispondenti alle logiche di espansione delineate nel Piano Sportelli 2005 – 2009, ovvero situati in province particolarmente interessanti sotto il profilo commerciale nelle quali il Gruppo è già presente con altri sportelli bancari e agenzie assicurative e che quindi, attraverso i nuovi sportelli potrà presidiare con quote di mercato significative. Nel dettaglio, gli sportelli sono localizzati nelle province di Torino (14), Aosta (1), Como (19), Pavia (6), Venezia (18), Padova (15), Rovigo (1) e Sassari (4). Tali sportelli intermediavano, al 31 dicembre 2006, circa 6 miliardi di raccolta e 1,7 miliardi di impieghi e contavano circa 170.000 clienti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto legislativo 30/05/2005, n. 142, il gruppo di imprese al cui vertice è la Banca Carige costituisce un "conglomerato finanziario".

III.2 Denominazione

BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

III.3 Estremi di iscrizione all'Albo delle Banche e nel Registro delle Imprese

Banca Carige S.p.A, capogruppo del Gruppo Banca Carige, è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 6175 e ha codice fiscale, partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104 .

III.4 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Banca Carige S.p.A. è stata costituita il 31 ottobre 1991. La durata è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

III.5 Paese di costituzione e forma giuridica

Banca Carige è stata costituita in Italia ed è una società per azioni.

III.6 Sede sociale e sede amministrativa

Banca Carige ha Sede legale e Direzione Generale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, telefono 010/5791.

III.7 Legislazione

La Banca opera in base alla normativa italiana.

III.8 Fatti recenti

Recentemente non si sono verificati fatti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità, né si sono verificate interruzioni di attività dell'Emittente e delle società facenti parte del Gruppo.

Si fa presente che nel primo semestre 2007 si sono concluse le ispezioni della Banca d'Italia sulla Capogruppo e dell'ISVAP sulle Compagnie assicurative controllate. I rilievi formulati dagli organi di vigilanza ed i provvedimenti assunti dalle società in relazione a tali rilievi non incidono sulla solidità, sulle capacità reddituali del Gruppo e sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dalle Obbligazioni.

Relativamente all'ispezione sulla Capogruppo, in data 25 giugno 2007 la Banca d'Italia ha fatto pervenire alla Banca rilievi ai sensi dell'art. 145 e dell'art. 53, 1° comma, lett. D) e 3° comma, lett. D) del D. Lgs. 385/1993 (il Testo Unico Bancario) e del Titolo IV, capitolo 11 e 12, delle Istruzioni di Vigilanza, rilievi ai quali la Banca, i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci hanno risposto in data 25 luglio 2007 inviando le proprie controdeduzioni. In particolare, con riferimento alla *governance* la Banca d'Italia ha formulato rilievi

con riguardo alla struttura delle deleghe; la Banca, pur avendo sempre operato in linea con le norme di legge, regolamentari e statutarie, ha approvato alcune modifiche alla *governance* societaria rafforzando il ruolo del Consiglio di Amministrazione, anche in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Inoltre, la Banca d'Italia ha formulato rilievi in materia di affidamento e controllo del rischio di credito. In relazione a tali punti, la Banca, che era già dotata di un apposito regolamento di gestione del credito, ha recentemente approvato il progetto di un nuovo modello di monitoraggio del credito. In merito alle posizioni oggetto di rilievo sotto il profilo del rischio creditizio, la Banca ha in larga parte recepito le indicazioni dell'Organo di Vigilanza nel bilancio 2006 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2007, effettuando le necessarie riclassificazioni e svalutazioni. In relazione alle posizioni per le quali la Banca ha rilevato un andamento in linea con le proprie attese, ha mantenuto le originarie appostazioni e valutazioni. In relazione ai rilievi effettuati dalla Banca d'Italia circa il coordinamento e controllo delle Compagnie assicurative controllate, la Carige, fermi restando i miglioramenti registrati, in particolare dal 2002 ad oggi, e il relativo incremento del valore economico (attestato anche dalle perizie rilasciate di recente da tre esperti indipendenti, che confermano la congruità dei valori iscritti nella relazione semestrale al 30 giugno 2007), ha ulteriormente migliorato il proprio modello organizzativo attraverso la costituzione, da un lato, di un nuovo ufficio nell'ambito della Capogruppo che si occupa specificatamente di pianificazione e controllo delle compagnie assicurative e dall'altro lato, di un'apposita commissione tecnica interna istituita per monitorare trimestralmente gli andamenti tecnici delle riserve sinistri del ramo R.C. Auto e Natanti.

Nel corso del primo semestre 2007 sono proseguite e si sono concluse le visite ispettive dell'ISVAP sulle Compagnie assicurative, per le quali, alla Data del Documento di Registrazione, si è in attesa di conoscere gli specifici contenuti e gli esiti formali. Con riferimento a tali aspetti si rimanda ai Paragrafi II.6.1 e II.6.2.

Banca Carige, in consorzio con Credito Valtellinese S.c.p.A., Veneto Banca S.c.p.A. e Banca Popolare di Bari S.c.p.A., alla Data del Documento di Registrazione ha in corso negoziazioni in esclusiva per l'acquisizione di 198 sportelli oggetto di cessione da parte di Intesa Sanpaolo, come stabilito dall'Antitrust con provvedimento n. 16249 emanato in data 20 dicembre 2006 a seguito della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, riunitosi in data 11 settembre 2007 ha dato mandato al Consigliere Delegato per finalizzare l'accordo per la cessione dei 198 sportelli al Consorzio per un corrispettivo complessivo in contanti di 1,9 miliardi di euro. A seguito della sottoscrizione del contratto di acquisizione degli sportelli e della sua esecuzione (quest'ultima prevista subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza) Carige acquisirà 78 dei 198 sportelli per un corrispettivo - soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in funzione all'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive alla data di cessione - pattuito in 996 milioni a fronte del quale la Banca porrà in essere le misure opportune per il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza. La sottoscrizione degli accordi preliminari di cessione è prevista entro il mese di settembre 2007. Per i dettagli dell'acquisizione, si rimanda al Paragrafo III.1.

III.9 Ulteriori informazioni

- Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

Società di rating	Medio – Lungo	Breve	Data ultimo report
Standard & Poor's	A-	A2	12 Marzo 2007
Moody's	A2	P-1	Aprile 2006
Fitch Ratings	A	F1	20 Ottobre 2006

Con riferimento al rating attribuito all'Emittente dalle principali Agenzie internazionali si precisa di seguito il significato delle singole valutazioni:

Standard & Poor's

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è "A-": indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale unita ad una moderata sensibilità agli effetti sfavorevoli derivanti dal mutamento delle circostanze e delle condizioni economiche.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è “A-2”: indica una soddisfacente capacità di corrispondere gli interessi e rimborsare il capitale alla scadenza fissata..

Moody’s

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è “A2”: viene assegnato ad obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il pagamento del capitale e degli interessi sono adeguati, tuttavia esiste la possibilità di un loro deterioramento nel futuro.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è “P-1”: indica che l’emittente possiede la più alta capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

Fitch Ratings

Il rating a lungo termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è “A”: indica un’alta qualità del credito con basse aspettative di insolvenza; la capacità di pagamento delle obbligazioni è buona anche se potrebbe essere influenzata da mutamenti delle circostanze e delle condizioni economiche.

Il rating a breve termine assegnato a Banca CARIGE S.p.A. è “F1”: indica la più alta qualità del credito e la più forte capacità di pagamento degli interessi e rimborso del capitale.

- In relazione all’esposizione del Gruppo Carige ai mutui cosiddetti *subprime* si precisa che il Gruppo non ha investito direttamente in tale comparto né mediante prodotti finanziari, né mediante la concessione di mutui o garanzie. Quanto all’esposizione in via indiretta allo stesso comparto, i prodotti finanziari aventi come attività sottostanti mutui *subprime* o ad essi riconducibili, rappresentano una porzione non significativa del portafoglio di proprietà, inferiore all’1 per mille. In merito all’esposizione della clientela del Gruppo ai mutui *subprime*, nei portafogli della clientela non risultano essere presenti prodotti finanziari aventi attività sottostanti riferibili al comparto

IV. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

IV.1 Principali attività

IV.1.1 DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE

Il Gruppo Carige ha la struttura di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo che opera principalmente nell’ambito:

- dell’attività bancaria, che comprende le attività di erogazione del credito, di raccolta e amministrazione del risparmio, di raccolta ordini su titoli e valute;
- del risparmio gestito; della distribuzione da parte degli sportelli bancari di prodotti assicurativi e previdenziali; della distribuzione da parte delle agenzie assicurative di prodotti bancari;
- dell’attività assicurativa, nel ramo vita e nel ramo danni;
- dei servizi finanziari, quali il leasing, il *factoring* ed il credito al consumo;
- della gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

Al vertice del Gruppo la Banca Carige svolge il ruolo di Capogruppo ed ha accentrato presso di sé le funzioni di coordinamento e controllo quali la pianificazione, il marketing, i controlli gestionali, amministrativi e sui rischi finanziari e creditizi relativamente alle società bancarie e strumentali. Banca Carige gestisce inoltre la tesoreria ed il portafoglio titoli delle banche e assicurazioni del Gruppo.

L’attività bancaria è svolta dalle banche del Gruppo – Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti – caratterizzate da un forte radicamento territoriale in Liguria (Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona), Toscana (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca) ed area milanese (Banca Cesare Ponti). La politica di crescita per via esterna perseguita dalla Capogruppo ha comunque condotto ad una presenza territoriale più ampia: gli sportelli bancari (in tutto 514 al 30 giugno 2007) sono diffusi in 12 regioni, oltre ad una dipendenza all’estero (Nizza, Francia).

Per la distribuzione è stato adottato un modello integrato multi-canale che comprende canali tradizionali, canali a distanza e canali mobili, che sono integrati tra loro per sfruttare le sinergie esistenti all'interno ed all'esterno del Gruppo e garantire al cliente la fruizione dell'articolata gamma di servizi nel momento, nel luogo e con le modalità ad esso più confacenti.

Il Gruppo opera nel settore assicurativo, previdenziale e della bancassicurazione attraverso Carige Vita Nuova, che esercita il ramo vita e Carige Assicurazioni, che esercita il ramo danni. Le agenzie assicurative al 30 giugno 2007 sono in tutto 383. Tali compagnie partecipano altresì l'agenzia Savona 2000 S.r.l., in liquidazione.

Nel 2003 è stata costituita la Carige AM SGR, che esercita l'attività di gestione del risparmio all'interno del Gruppo: a fine giugno 2007, le masse amministrare (costituite dai fondi comuni retail, dalle gestioni patrimoniali e dai fondi pensione gestiti dalla società) ammontavano a circa 7 miliardi di euro, mentre l'utile netto al 31 dicembre 2006 era pari a 2,8 milioni e a 1,3 milioni al 30 giugno 2007.

Il Gruppo è inoltre presente nell'attività fiduciaria tramite la società Centro Fiduciario CF S.p.A. e in quella strumentale tramite le società immobiliari Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l., Portorotondo Gardens S.r.l. e I.H. Roma S.r.l. (queste ultime tre controllate dalle assicurazioni del Gruppo).

Completano il Gruppo la società di credito al consumo Creditis e le società veicolo per operazioni di cartolarizzazione Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Argo Mortgage S.r.l. e Argo Mortgage 2 S.r.l.

La mission e gli indirizzi strategici

La mission del Gruppo, definita dal Piano Strategico 2006-2008, consiste nell'affermarsi quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture.

Nel dettaglio:

- conglomerato, in termini di gamma dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, con particolari caratteristiche localizzative, strutturali e gestionali;
- nazionale, con il fulcro in Liguria, ma con significative propaggini in tutta Italia dove si caratterizza per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);
- focalizzato sulla qualità del servizio e lo sviluppo della multicanalità integrata, nel senso di serietà, affidabilità e flessibilità, per i segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali, facendo leva sul più ampio utilizzo della tecnologia;
- determinato a perseguire l'evoluzione delle risorse e delle strutture, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza.

Allo scopo di realizzare compiutamente tale mission ed in coerenza rispetto alle logiche che hanno caratterizzato il percorso strategico degli ultimi anni, il Gruppo ha adottato i seguenti indirizzi strategici:

- miglioramento dell'efficienza operativa ed incremento della redditività;
- crescita dimensionale attraverso l'incremento della produttività;
- contenimento dei rischi aziendali.

La strategia industriale

Lo sviluppo del Gruppo ha richiesto l'evoluzione del modello organizzativo con l'obiettivo primario di rifocalizzare le strutture sulle attività di vendita e sulla qualità dei servizi forniti. Al fine di migliorare il presidio del mercato (segmentato per reti e tipologie di clientela), specializzare maggiormente le unità produttive (le c.d. fabbriche) e rafforzare la macchina operativa, l'assetto strutturale ed organizzativo risulta caratterizzato dai seguenti elementi portanti dell'organigramma:

La rete distributiva

Per la distribuzione è stato adottato un modello integrato multi-canale attraverso il ricorso ai canali tradizionali, ai canali a distanza ed ai canali mobili.

I **canali tradizionali** (o fisici) sono rappresentati dalle filiali bancarie del Gruppo. In ottica di miglioramento dell'efficacia del servizio alla clientela, il Gruppo negli ultimi anni ha proceduto all'attivazione di canali mirati ai singoli segmenti di clientela, attivando i distretti dei consulenti dedicati per la clientela *private e corporate*, a cui sono stati affiancati, all'interno delle filiali liguri, i consulenti dedicati alla clientela *affluent e small business*.

Al 30 giugno 2007 il Gruppo Carige può contare su 514 sportelli, di cui 405 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Il servizio di Consulenza Finanziaria Personale, dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) è articolato su una rete di 108 consulenti, distribuiti in 38 distretti per la Banca Carige, 3 per la Cassa di Risparmio di Savona, 1 per la Banca del Monte di Lucca e 1 per la Cassa di Risparmio di Carrara.

In affiancamento al Servizio di Consulenza Finanziaria personale si colloca il Servizio Consulenza Finanziaria Imprese (*corporate*), dedicato alle piccole e medie imprese che si avvale di 110 consulenti, organizzati in 53 team.

Nel 2005 ha preso avvio in Liguria lo specifico presidio della clientela *affluent* che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, articolato su una rete di 126 consulenti dislocati all'interno delle filiali liguri. Analoga iniziativa è stata condotta con riferimento al presidio della clientela *small business*, attraverso una rete di 200 consulenti operanti in altrettante filiali liguri. Tale modello verrà esteso alla rete foranea.

Nell'ambito dei **canali remoti**, al 30 giugno 2007 il numero di sportelli "Bancacontinua" e ATM-Bancomat è pari rispettivamente a 13 e 613 mentre quello dei contratti relativi ai servizi on line - internet e call center - si è attestato a oltre 120 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, il Gruppo persegue l'obiettivo di effettuare la vendita di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e di prodotti bancari standardizzati da parte degli agenti assicurativi. A tal fine Banca Carige e Banca del Monte di Lucca hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo apposite convenzioni per la raccolta da parte delle agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari.

Nel settore assicurativo, il Gruppo dispone altresì di una rete di 383 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

IV.1.2 L'OFFERTA DEI PRODOTTI ALLA CLIENTELA

L'offerta dei prodotti del Gruppo Carige è sviluppata dalle tre fabbriche prodotto "Finanza", "Sistemi di Pagamento" e "Crediti" ed è in grado di coprire le esigenze di privati ed imprese, con una particolare attenzione per la clientela retail e per le piccole e medie imprese. Il Gruppo completa la propria offerta mediante i prodotti assicurativi ramo danni sviluppati dalla controllata Carige Assicurazioni.

Dal lato della raccolta, la fabbrica “Finanza”, che comprende la Carige AM SGR e la compagnia assicurativa ramo vita (Carige Vita Nuova), sviluppa i prodotti dedicati alla gestione attiva del risparmio della clientela, quali i pronti contro termine, le obbligazioni, i fondi comuni, le gestioni patrimoniali, i prodotti bancario-assicurativi e quelli previdenziali. Completano l’offerta i servizi di intermediazione mobiliare, di custodia valori e di cambio valuta.

Lo sviluppo dell’offerta dei prodotti di tesoreria offerti dal Gruppo (principalmente, il conto corrente) ed i connessi servizi di pagamento, sia tradizionali che elettronici, sono curati dalla fabbrica “Sistemi di Pagamento”; l’offerta dei prodotti viene sviluppata sia internamente al perimetro del Gruppo, sia esternamente, in collaborazione con le principali società italiane ed internazionali nella gestione dei circuiti elettronici (principalmente Cartasì, VISA, Mastercard).

Dal lato degli impieghi, l’offerta è rivolta a clientela privata ed imprese, i cui prodotti sono sviluppati dalla fabbrica “Crediti”. Essa cura, in particolare, l’offerta dei mutui ipotecari finalizzati all’acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili ed i prestiti personali chirografari sia finalizzati che non finalizzati; per l’offerta alle imprese si occupa di tutti i finanziamenti a breve e medio/lungo termine, sia ipotecari che chirografari, coprendo anche la gamma dei finanziamenti agevolati, il credito agrario, i mutui edilizi, il leasing ed il factoring.

Nuovi prodotti e servizi

Nell’ottica di meglio soddisfare le esigenze dei diversi segmenti di clientela, il Gruppo sta al momento sviluppando la commercializzazione di nuovi prodotti e servizi nei diversi settori di attività in precedenza descritti.

In particolare, con riferimento a:

Finanza

Lo sviluppo dell’operatività di Carige AM SGR e l’introduzione di una nuova linea azionaria di gestioni patrimoniali mobiliari ha caratterizzato il comparto del risparmio gestito, mentre il settore previdenziale ha visto il consistente sviluppo di un servizio di consulenza specialistica esteso a tutte le dipendenze del Gruppo. Dati gli sviluppi legislativi in tema di previdenza complementare, ha assunto particolare rilievo l’offerta del Fondo Pensione Aperto Carige.

Nell’ambito della bancassicurazione sono state recentemente commercializzate nuove emissioni della polizza Carige Index e la nuova polizza Carige Vita Impresa, assicurazione temporanea per il caso di morte di titolari di imprese affidate dalle banche del Gruppo.

A partire dal mese di maggio 2007, nell’ambito delle attività di ampliamento e specializzazione dell’offerta per segmenti di clientela è iniziata l’offerta di sottoscrizione di Certificates, strumenti finanziari derivati cartolarizzati negoziati al SeDex che replicano, con o senza effetto leva, l’andamento dell’attività sottostante (singola azione, indice azionario, paniere di indici, singola commodity, valuta, ecc.).

Sistema dei pagamenti

Durante l’esercizio 2006 è stata ampliata la gamma delle carte di credito, è stato dato impulso alla vendita di carte prepagate e sono stati ampliati i servizi multicurrency. Inoltre, al fine di garantire una maggiore sicurezza è in corso di realizzazione il processo di migrazione alla tecnologia microchip.

Crediti

Particolare attenzione è stata rivolta a tale settore offrendo consulenza specializzata e prodotti volti a fronteggiare il rischio di rialzo dei tassi di finanziamento, arricchendo l’offerta nel comparto mutui con l’introduzione dell’Interest Rate Cap per la copertura del rischio di tasso.

Nell’ottica dei segmenti di clientela ai quali sono indirizzati i prodotti, il Gruppo Carige si propone di offrire servizi personalizzati e sofisticati al fine di incontrarne le esigenze specifiche.

I Servizi Online Family sono rivolti alle famiglie e introducono la possibilità di richiedere prestiti personali utilizzando esclusivamente il canale Internet. Particolare attenzione è stata rivolta nel corso del 2006 a due target di clientela con esigenze specifiche: gli stranieri e i giovani. A questi ultimi è stato dedicato un intenso programma di attività promozionali e di comunicazione.

Il progetto “Carige Senza Confini”, promosso dal 2007 e dedicato alla clientela straniera, prevede un’offerta completa comprendente conti, carte, mutui, prestiti e diverse soluzioni di *money transfer*, nonché la possibilità di ottenere finanziamenti a tasso zero per chi investe in formazione.

Per quanto riguarda il segmento imprese, nel corso del 2006 è stato promosso il programma “Carige Stile Affari”, dedicato a liberi professionisti, artigiani, commercianti, operatori turistici, agricoltori e piccole imprese. L’offerta nei confronti di tali soggetti sfrutta in modo sinergico le competenze del Gruppo rispondendo alle specifiche esigenze dei diversi comparti con strumenti di pagamento, investimenti, finanziamenti e assicurazioni.

V. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

V.1 Informazioni sul Gruppo di appartenenza

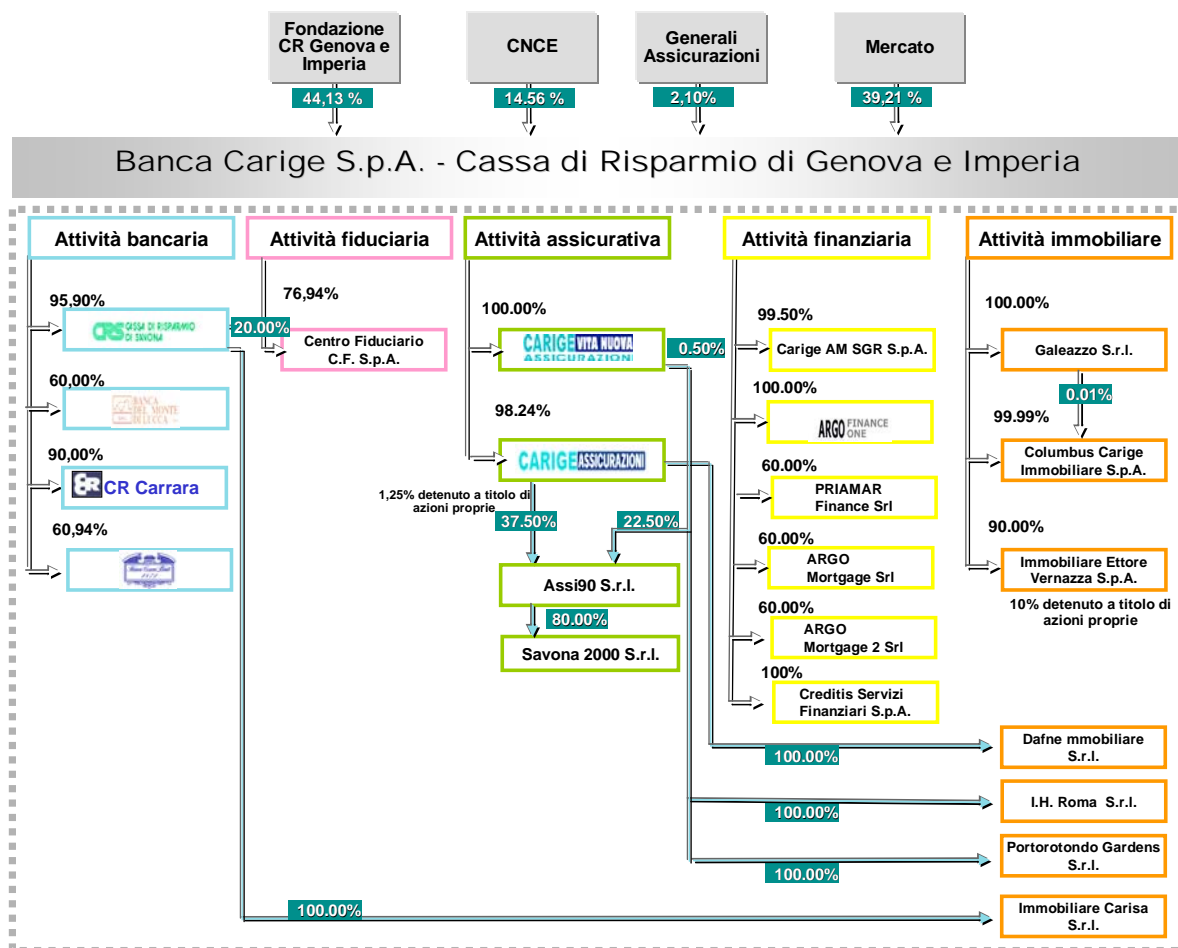
Banca Carige S.p.A. appartiene, in qualità di Capogruppo, al Gruppo Banca Carige; la Banca Carige S.p.A. è altresì al vertice del Conglomerato Finanziario Carige.

V.2 La struttura del Gruppo facente capo all'Emittente

Il Gruppo Banca Carige è nato su iniziativa della Banca Carige con l'obiettivo di creare un conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali. Il Gruppo è costituito dall'Emittente, in qualità di capogruppo, dalle società bancarie, assicurative, finanziarie e strumentali elencate di seguito.

Banca Carige, nella sua posizione di capogruppo, esercita nei confronti delle controllate attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle norme di cui al Testo Unico Bancario e relative Istruzioni di Vigilanza, nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del Codice Civile.

Si espone di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo facente capo a Banca Carige al 14 agosto 2007; le percentuali di possesso in Carige, riferite al capitale ordinario, sono aggiornate sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili al 14 agosto 2007.



Le quote sopra indicate si riferiscono alle sole azioni ordinarie.

Le Societ  bancarie

Cassa di Risparmio di Savona, operativa attraverso 50 sportelli, distribuiti su tre province in Liguria e Piemonte; Cassa di Risparmio di Carrara, operativa attraverso 34 sportelli, distribuiti su tre province in Toscana e Liguria; Banca del Monte di Lucca, operativa attraverso 21 sportelli, distribuiti su quattro province della Toscana; Banca Cesare Ponti, operativa attraverso 4 sportelli, distribuiti su due province della Lombardia.

Le Societ  assicurative

Carige Assicurazioni, opera nel ramo danni attraverso una rete di 383 agenzie al 30 giugno 2007, che in parte distribuiscono anche i prodotti del ramo vita; Carige Vita Nuova, opera nel ramo vita al 30 giugno 2007 attraverso 284 delle agenzie mandatarie di Carige Assicurazioni. Assi 90 S.r.l., esercita l'attivit  di agenzia assicurativa e controlla a sua volta l'agenzia assicurativa, in liquidazione, Savona 2000 S.r.l. (80% del capitale sociale).

Le Societ  finanziarie

La societ  di gestione del risparmio Carige AM SGR, societ  di gestione del risparmio gestisce 17 fondi comuni, il Fondo Pensione aperto Carige e, in delega, le gestioni patrimoniali delle societ  del Gruppo; la neocostituita Creditis opera nel credito al consumo; le altre societ  finanziarie sono state costituite al servizio delle operazioni di cartolarizzazione: Argo Finance One S.r.l., societ  veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000; Priamar Finance S.r.l., societ  veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio Savona alla fine del 2002, Argo Mortgage S.r.l. e Argo Mortgage 2 S.r.l., societ  veicolo delle operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari in bonis poste in essere dalla Carige rispettivamente nel 2001 e nel 2004.

Le Societ  strumentali

Centro Fiduciario C.F. S.p.A., svolge attività fiduciaria; Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Portorotondo Gardens S.r.l. e I.H. Roma S.r.l., esercenti attività immobiliare.

VI. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

VI.1 Informazioni circa cambiamenti avvenuti nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2006.

VI.2 Informazioni circa possibili ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo in relazione all'esercizio in corso.

VII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Non si fornisce alcuna previsione o stima degli utili.

VIII. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

VIII.1 Organi sociali

VIII.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2006 (tranne il Dott. Castelbarco Albani ed il Dott. Gastaldi, nominati – in sostituzione di componenti dimissionari – dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2007), e la cui scadenza del mandato è prevista alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi (*)	Genova – 25 luglio 1937
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (*)	Frascati (RM) – 29 agosto 1939
<i>Consigliere</i>	Avv. Andrea Baldini (*)	Pontremoli (MS) – 10 ottobre 1949
<i>Consigliere</i>	Sig. Giorgio Binda	Milano – 22 settembre 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Jean – Jacques Bonnaud	Tien - Tsin (Cina) – 9 luglio 1935
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	Torino – 5 ottobre 1970
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	Milano – 20 dicembre 1952
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (*)	Genova – 25 marzo 1932
<i>Consigliere</i>	Dott. Maurizio Fazzari	Genova – 8 aprile 1952
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi	Canneto Pavese (PV) il 19 gennaio 1939
<i>Consigliere</i>	Comm. Pietro Isnardi	Imperia – 2 giugno 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Ferdinando Menconi	Sarzana (SP) – 28 novembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Nicolas Mérindol	Cambrai (Francia) – 20 febbraio 1961
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (*)	Genova – 17 agosto 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri (*)	Cassine (AL) – 14 dicembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Jean-Marie Paintendre	Boulogne Billancourt (Francia) – 4 maggio 1948
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Vincenzo Roppo (*)	Rovigo – 27 dicembre 1947
<i>Consigliere</i>	Sig. Francesco Taranto	Genova – 13 maggio 1940

(*) Membri del Comitato Esecutivo (come da delibera del CdA dell'8 maggio 2006 per i membri elettivi).

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

VIII.1.2 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2005 per gli esercizi 2005-2006-2007. Quindi il Collegio Sindacale, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2007, risulta essere così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Antonio Semeria	Sanremo (IM) – 30 settembre 1945
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Massimo Scotton	Genova – 26 novembre 1956
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Andrea Traverso	Genova – 5 novembre 1946
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Adriano Lunardi	Genova – 4 gennaio 1936
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Luigi Sardano	Genova – 16 aprile 1935

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

VIII.1.3 DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

La Direzione Generale è così composta:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Generale</i>	Rag. Alfredo Sanguinetto	Genova – 29 settembre 1942	2 gennaio 1962
<i>Vice Direttore Generale Vicario Rete</i>	Dott. Carlo Arzani	Genova – 12 luglio 1946	1 maggio 1972
<i>Vice Direttore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna	Genova – 13 agosto 1950	1 luglio 1971
<i>Vice Direttore Generale Governo e Controllo</i>	Dott. Ennio La Monica	Genova – 26 settembre 1959	1 febbraio 1980
<i>Vice Direttore Generale Amministrazione</i>	Rag. Giacomo Ottonello	Masone (GE) – 14 ottobre 1959	13 marzo 1980

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Inoltre la Direzione Centrale è composta da:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Centrale Finanza – Sist. Pagamento</i>	Dott. Giacomo Burro	Genova – 16 febbraio 1951	16 settembre 1977
<i>Direttore Centrale Personale e Legale</i>	Dott. Sergio Donegà	Genova – 28 ottobre 1948	1 dicembre 1973
<i>Direttore Centrale Supp. Comm.e Prog. Innov.</i>	Dott. Luigi Gardelli	Genova – 16 giugno 1943	16 aprile 1963
<i>Direttore Centrale Supporto Operativo e Tecnico</i>	Ing. Lorenzo La Terra	Ragusa – 1 agosto 1949	1 luglio 1985
<i>Direttore Centrale Relazioni Esterne</i>	Sig. Emilio Pietro Molinari	Genova – 19 settembre 1942	15 marzo 1965
<i>Direttore Centrale Rete Liguria</i>	Dott. Riccio Da Passano	Genova – 20 marzo 1947	15 giugno 1971

VIII.2 Principali attività svolte al di fuori dall'Emittente dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono alla data del Documento di Registrazione le seguenti attività – al di fuori dell’Emittente - rilevanti nei confronti dell’Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Giovanni Berneschi	Presidente Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. ILI Autostrade S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A. Centrosim S.p.A.
Dott. Alessandro Scajola	Vice Presidente Vice Presidente Consigliere	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Autostrada dei Fiori S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A.
Avv. Andrea Baldini	Consigliere	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Sig. Giorgio Binda	Consigliere Consigliere	Banca Cesare Ponti S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A.
Dott. Luca Bonsignore	Amm.re Delegato Vice Presidente	Gefip Holding SA ILI Autostrade S.p.A.
Rag. Angelo Checconi	Presidente Onorario e Consigliere	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Dott. Luigi Gastaldi	Vice Presidente Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Dott. Ferdinando Menconi	Presidente Amm.re Delegato	Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.
Dott. Nicolas Mérimol	Direttore Generale e Membro del Direttorio	CNCE
Dott. Renata Oliveri	Consigliere	FILSE S.p.A.
Dott. Jean Marie Paintendre	Vice Presidente Consigliere Dirigente	Carige Asset Management SGR S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. CNCE
Prof. Avv. Vincenzo Roppo	Consigliere Consigliere	Carige Asset Management SGR S.p.A. Consorzio per il Giurista d’Impresa S.c.a.r.l.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Antonio Semeria	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Dott. Massimo Scotton	Pres. Coll. Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente	Banca Cesare Ponti S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A. Columbus Carige Immobiliare S.p.A. Cofid Gestioni Immobiliari SGR S.p.A. in liquidazione Carige Assicurazioni S.p.A. Argo Finance One S.r.l.

	Sindaco supplente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Sindaco supplente	Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
	Sindaco supplente	Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A.
Dott. Andrea Traverso	Pres. Coll. Sindacale	Carige Asset Management SGR S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Carige Vita Nuova S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
Rag. Adriano Lunardi	Pres. Coll. Sindacale	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Finance One S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Priamar Finance S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Mortgage S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Galeazzo S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.
Rag. Luigi Sardano	Sindaco effettivo	Carige Vita Nuova S.p.A.
	Sindaco supplente	Cofid Gestioni Immobiliari SGR S.p.A.in liquidazione

Per quanto concerne la Direzione Generale si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Rag. Alfredo Sanguinetto	Presidente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Consigliere	Carige Asset Management SGR S.p.A.
	Consigliere	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Consigliere	Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
Dott. Carlo Arzani	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Rag. Mario Cavanna	Vice Presidente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Argo Finance One S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 2 S.r.l.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.C.p.A.
	Consigliere	Ligurcapital S.p.A.
	Consigliere	SIIT S.p.A.
	Consigliere	PROMAC S.p.A.
Dott. Ennio La Monica	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	SI Holding S.p.A.
	Consigliere	SIA SSB S.p.A.
	Consigliere	Visa Europe Limited
Rag. Giacomo Ottonello	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.

VIII.3 Conflitti di interessi

Alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente ricoprono cariche in altre società del Gruppo e svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo; per tali

motivi i predetti soggetti potrebbero trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente).

IX. PRINCIPALI AZIONISTI

IX.1 Persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente

Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili alla data dell'14 agosto 2007, si elenca la composizione della compagine sociale. In particolare si sottolinea che i dati di seguito elencati tengono in considerazione le modifiche intervenute in seguito all'emissione di azioni ordinarie in esecuzione delle domande di conversione delle obbligazioni convertibili presentate fino a tutto il mese di luglio 2007.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	azioni	% su totale
Azioni ordinarie	1.214.527.257	87,38%
Azioni di risparmio	175.347.795	12,62%
Totale azioni	1.389.875.052	100,00%

AZIONARIATO	azioni ordinarie	% su totale
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	535.988.795	44,13%
CNCE	176.814.010	14,56%
Assicurazioni Generali S.p.A. (1)	25.561.901	2,10%
Mercato	476.162.551	39,21%
Totale azioni ordinarie	1.214.527.257	100,00%

(1) La quota è detenuta direttamente e indirettamente tramite le controllate Alleanza assicurazioni S.p.A., INA Assitalia S.p.A. e La Venezia Assicurazioni S.p.A.

Attualmente nessun azionista detiene il controllo della Banca ai sensi dell'art. 93 D.Lgs. 58/98.

Fino alla data del 30 giugno 2002 la Fondazione deteneva il 54,46% del capitale. A seguito della conversione di un quarto delle azioni ordinarie detenute in azioni di risparmio, la sua quota è scesa al 47,37% del capitale ordinario; conseguentemente ad ulteriori cessioni di parte del pacchetto azionario, la Fondazione deteneva al 31 dicembre 2005 una quota pari al 43,37% del capitale sociale ordinario. In seguito alla vendita dei diritti d'opzione ad essa spettanti in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento svoltasi nel mese di luglio 2006, la Fondazione ha diluito la propria quota di partecipazione al 40,45%; a seguito della conversione delle obbligazioni convertibili ancora detenute, avvenuta nel mese di gennaio 2007, la quota è salita al 41,14%. Infine l'acquisto di azioni nel mese di giugno 2007 e le domande di conversione delle obbligazioni convertibili presentate entro il mese di luglio 2007, hanno portato la Fondazione a detenere una quota pari al 44,13%.

Nel corso dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2006 la Fondazione aveva già provveduto ad un'autolimitazione del numero dei consiglieri designati dalla Fondazione medesima nel Consiglio di Amministrazione della Banca, mediante il voto di lista, così da portarli ad un massimo della metà meno uno (vale a dire 8 su 18).

Si rammenta che l'art. 7 della Legge sul Risparmio n. 262/2005 aveva modificato il comma 3 dell'art. 25 del D.L. n. 153/1999 stabilendo che a partire dal 1° gennaio 2006 le fondazioni di origine bancaria non potessero esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società in cui detenessero partecipazioni di controllo per le azioni eccedenti il 30 per cento del capitale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle medesime assemblee.

Peraltro il D.Lgs. 303/2006 recante "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, (Legge sul Risparmio) del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) e del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF)", all'art. 4, comma 1, ha abrogato l'articolo 7

della Legge sul risparmio, che introduceva il limite in argomento nel D.Lgs. 153/99 sulle fondazioni bancarie, ed ha pertanto abolito la richiamata limitazione al diritto di voto delle fondazioni di origine bancaria.

Nel contempo, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca, tenutasi il 25 gennaio 2006 ha deliberato la modifica dell'art. 13 dello Statuto, inerente la limitazione del diritto di voto delle fondazioni bancarie, con l'inserimento di un nuovo comma che stabilisce che "qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal Presidente dell'Assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il Presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni ordinarie che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione".

Non si segnalano altre modifiche rilevanti che abbiano interessato il controllo di Banca Carige nell'ultimo triennio.

IX.2 Accordi incidenti sull'assetto di controllo dell'Emittente

Non risultano accordi incidenti sull'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnala peraltro che, in data 8 maggio 2006 i due soci Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e CNCE, titolari in allora rispettivamente del 43,35% e dell'11,63% del capitale ordinario, hanno stipulato un accordo della durata di tre anni nei termini seguenti:

- la Fondazione si è resa disponibile a cedere a CNCE, che si è resa disponibile ad acquistare, la totalità dei diritti di opzione ad essa spettanti - e cioè n. 587.404.506 (pari al 50,895% sul totale dei diritti di opzione) - relativi all'aumento di capitale a pagamento di cui al prospetto pubblicato dalla Carige in data 7 luglio 2006. In esecuzione di questo accordo, CNCE ha acquistato ed esercitato i n. 587.404.506 diritti di opzione spettanti alla Fondazione;
- la Fondazione si è impegnata altresì ad informare preventivamente CNCE in caso di cessione in misura superiore al 2% annuo di azioni ordinarie della Banca Carige e/o diritti di opzione sulle stesse e/o azioni di altra categoria convertibili in azioni ordinarie e/o warrants e/o obbligazioni convertibili e/o strumenti partecipativi ad un terzo o ad altro socio della Banca Carige;
- in caso di cessione delle suddette categorie di titoli da parte della Fondazione ad un terzo od altro socio della Banca Carige, comportante la detenzione da parte di quest'ultimo soggetto al capitale sociale ordinario della Banca superiore a quella detenuta da CNCE, è stata prevista la possibilità per CNCE medesima di chiedere, nei trenta giorni successivi alla inerente comunicazione pervenutale dalla Fondazione, che il potenziale cessionario acquisti in proporzione i titoli posseduti da CNCE agli stessi termini e condizioni.

X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

X.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e bilanci

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Carige, in Genova, via Cassa di Risparmio 15, nonché consultabili sul sito internet www.carige.it (o www.gruppocarige.it).

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci annuali sono state assoggettate a revisione contabile. I dati del bilancio al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. La relazione trimestrale al 31 marzo 2007 è stata redatta in conformità al principio internazionale applicabile per l'informativa relativa ai bilanci intermedi (IAS 34). I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in

vigore al momento dell'approvazione delle relazioni, osservando altresì le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2006, della relazione semestrale individuale e consolidata chiusa al 30 giugno 2007 e del bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2005 si riporta qui di seguito un sintetico sommario:

Informazioni finanziarie	Bilancio Emittente nn. pagina			Bilancio consolidato nn. pagina		
	30/6/2007	31/12/2006	31/12/2005	30/6/2007	31/12/2006	31/12/2005
Stato patrimoniale	67	310/11	354/55	11	59/60	70/1
Conto economico	68	312	356	12	61	72
Rendiconto finanziario	73	315/16	359	16	64/5	75/6
Nota integrativa	-	317 e ss.	361	-	66 e ss.	77 e ss.
Politiche contabili // Criteri di valutazione	-	319 e ss.	363 e ss.	17 e ss.	68 e ss.	79 e ss.

X.2 Bilanci

I bilanci dell'Emittente ed i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, nonché la relazione semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2007 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

X.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI E DEI BILANCI

La revisione contabile dei bilanci annuali e semestrali delle banche del Gruppo e dei bilanci consolidati redatti dalla Capogruppo, è stata assegnata alla società Deloitte & Touche S.p.A., in qualità di revisore unico a partire dall'esercizio 2003. L'Assemblea ordinaria dell'Emittente riunitasi il 20 aprile 2006 ha confermato l'incarico di revisione alla predetta società per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

Anche la revisione dei bilanci delle società bancarie appartenenti al Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), nonché di Carige AM SGR è stata affidata al medesimo revisore unico,

X.4 Procedimenti giudiziari e arbitrati

L'Emittente ed alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori a carico di tali società.

Tra le cause di cui sono parte le società del Gruppo, al 30 giugno 2007 risultano pendenti un'azione di revocatoria fallimentare avanzata dal Fallimento Festival Crociere S.p.A. per € 23 milioni e un'azione revocatoria fallimentare avanzata dalla Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per € 104 milioni, a fronte della quale, alla luce di elementi probatori di fatto e di diritto e delle valutazioni espresse dalle strutture tecnico legali interne e da consulenti esterni, la Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi e oneri del bilancio.

A presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti il Gruppo nel proprio bilancio consolidato ha costituito un fondo rischi ed oneri pari a € 17,5 milioni al 31 dicembre 2006.

In data 27 dicembre 2006 è stato notificato alla Banca, ad istanza di un piccolo azionista, atto di citazione nunti il Tribunale di Genova, volto ad ottenere la declaratoria di nullità della delibera assembleare del 20 aprile 2006 con la quale è stato approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Banca. Al riguardo, la Banca si è ritualmente costituita in giudizio chiedendo la reiezione delle domande formulate

dalla controparte, nonché la condanna della stessa, in via riconvenzionale, alla rifusione dei danni sofferti per un ammontare non inferiore ad €5 milioni. A parere del management il giudizio pendente a seguito di tale atto di citazione non comporta rischi che possano incidere sulla solvibilità, né sulle prospettive future della Banca.

X.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dalla chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2006 alla Data del Documento di Registrazione non si è verificato alcun cambiamento significativo sia in relazione alla situazione finanziaria sia in quella commerciale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Nello stesso periodo non si sono altresì verificati deterioramenti della solvibilità aziendale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

XI. CONTRATTI SIGNIFICATIVI CONCLUSI AL DI FUORI DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DALL'EMITTENTE E DAL GRUPPO

Non esistono contratti significativi conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per le società del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

XII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nel Documento di Registrazione non sono inseriti pareri o relazioni provenienti da terzi.

XIII. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico:

- lo statuto dell'Emittente;
- fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci di esercizio individuale e consolidato, le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale;
- relazioni semestrali al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

La suddetta documentazione è disponibile per la consultazione presso la sede sociale della Banca Carige, a Genova in via Cassa di Risparmio 15 e sul sito www.carige.it (o www.gruppocarige.it).